L’importanza dei cronoprogrammi per verificare la corretta determinazione del FPV di parte capitale

Scritto da Interdata Cuzzola | 05/10/2020

L’efficace avvio della c.d. contabilità armonizzata, introdotta dal Decreto Legislativo n. 118/2011, presuppone, oltre che una corretta rappresentazione dei residui attivi e passivi secondo le regole della “competenza finanziaria potenziata”, la puntuale e veritiera stima di nuove grandezze – quali il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) – che incidono sulla quantificazione e sulla rappresentazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il punto 5.4 dell’All. 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 recita testualmente: “*Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all’allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse*”.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha pure più volte evidenziato (cfr. in particolare deliberazioni n. 4/SEZAUT/2015 e n. 9/SEZAUT/2016) che il FPV è uno strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatoria e ciò rende necessario che lo stesso sia finanziato da

entrate regolarmente accertate e imputate in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata.

Per verificare la corretta determinazione del fondo, dunque, come ricordato recentemente dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria, nella recente delib. n. 165/2020/PRSP, risulta evidente che per le spese di investimento è indispensabile disporre di adeguati “cronoprogrammi”, da cui si possa desumere l’andamento del tempo degli importi relativi alla realizzazione delle opere pubbliche.